



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

STUDI E DOCUMENTI

Settembre 2018
n.22

Repository on line: come diffondere Unità di Apprendimento inclusive

di

Rita Fabrizio

Già in servizio presso l'Ufficio III - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
fabrizio@istruzioneer.gov.it

*Non è abbastanza fare dei passi
che un giorno ci porteranno ad uno scopo,
ogni passo deve essere lui stesso uno scopo,
nello stesso tempo in cui ci porta avanti.*

Johann Wolfgang von Goethe,
Massime e riflessioni

Giuliana Zanarini

Docente presso l'Ufficio III - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
zanarini@istruzioneer.gov.it

Parole chiave:

Unità di apprendimento, repository on line, inclusione, unità formativa

Keywords:

Learning unit, on line repository, inclusion, training unit

La finalità di raccogliere, condividere e documentare le esperienze quotidiane delle scuole nell'ottica del miglioramento del proprio agire didattico, rappresenta un orizzonte di integrazione degli alunni che valorizza il lavoro della scuola, per la scuola.

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna dall'anno scolastico 2015-16 ha direttamente coinvolto le istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado e i Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti (CPIA) - percorsi di istruzione di II Livello - nella raccolta di moduli didattici e Unità di Apprendimento realizzati per studenti con cittadinanza non italiana

frequentanti le scuole dell'Emilia-Romagna.

Ai docenti, che da sempre lavorano con attenzione e professionalità per il successo formativo e scolastico di tutti gli studenti, è stato chiesto di inviare quanto realizzato nella loro quotidiana attività didattica per valorizzare il lavoro 'sommerso' degli insegnanti, da anni impegnati sul campo nella realizzazione di percorsi didattico-disciplinari, al fine di mettere a sistema la documentazione prodotta e di renderla fruibile alla comunità scolastica tutta.

Tale azione è stata condotta al fine di creare una *repository* per sistematizzare e mettere in comune le attività didattiche realizzate dalle scuole, in risposta al bisogno di riflettere sull'agire quotidiano per ritrovare un orizzonte metodologico e di senso comune, per creare una banca dati, un 'luogo virtuale' di materiali didattici da condividere ed essere condivisi dagli insegnanti stessi in relazione agli specifici bisogni formativi degli alunni con cittadinanza non italiana, ma anche italiana.

Prima Call - Raccolta di moduli e Unità di Apprendimento relativi alle discipline di indirizzo degli Istituti Professionali (nota USR E-R prot. n. 5645 del 4 maggio 2016)¹

La prima *call*, organizzata a conclusione dell'anno scolastico 2015-16, ha ricevuto una risposta positiva, ancorché non rappresentativa delle numerose attività realizzate dalle scuole per l'integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana.

In particolare, sono state raccolte n. 50 Unità di Apprendimento (UDA) da 10 istituzioni scolastiche. Per le discipline di base sono pervenute n. 22 UDA (storia, italiano, matematica, inglese, ecc.) e per le discipline di indirizzo/professionalizzanti o di laboratori specifici n. 28 UDA (enogastronomia-sala e cucina, meccanica, ecc.).

I materiali raccolti, sono stati analizzati da un gruppo tecnico di lavoro istituito con nota USR E-R n. 6914 del 27.05.2016, per la validazione e la catalogazione dei materiali raccolti con la partecipazione dell'Università di Venezia Cà Foscari (Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati) e dell'Università di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento Educazione e Scienze Umane).

Il gruppo di lavoro, dall'analisi dei materiali pervenuti, ha riscontrato una *etichettatura* degli stessi parzialmente efficace, dato che sottolinea la necessità di dare rilievo al tema della leggibilità e trasparenza degli stessi, per finalizzare la produzione di moduli didattici maggiormente 'standardizzati' nell'etichettatura, distinguendo bene abilità, contenuti e competenze.

¹ <http://archivi.istruzioneer.it/emr/istruzioneer.it/2016/05/04/raccolta-moduli-didattici-e-unita-di-apprendime/index.html>.

La maggior parte dei materiali risultava inoltre incentrata prevalentemente sulla facilitazione didattica e presentava non sempre piena organicità e organizzazione.

In una prospettiva metodologia di integrazione, particolare attenzione dovrebbe essere attribuita alle immagini di supporto e alla distribuzione degli spazi, per rendere i materiali didattici maggiormente accessibili e comprensibili per gli studenti. I testi utilizzati non dovrebbero essere particolarmente lunghi e si dovrebbero evitare vocaboli complessi e senza supporti. Nella predisposizione dei materiali e delle UDA andrebbe tenuta sempre in considerazione la duplice comprensione di lingua e di contenuto, la necessità di utilizzare una metodologia didattica che preveda ciclicità, piccole porzioni con esercizi di sintesi e ricapitolazione. Inoltre, si evidenzia come sia necessario, a livello linguistico, attenersi ai quadri di riferimento europei nell'etichettatura dei materiali.

Oggi risulta particolarmente efficace e motivante sfruttare maggiormente il digitale e le nuove tecnologie, per favorire l'individualizzazione e l'accessibilità dei materiali didattici, oltre che la condivisione e la continua personalizzazione degli stessi.

I materiali presentati dalle scuole in questa prima *call*, risultando talora frammentari e settoriali, hanno messo in evidenza la necessità di una progettualità condivisa, soprattutto in riferimento alle metodologie utilizzate per l'elaborazione di efficaci UDA.

In questa fase di analisi delle UDA è emersa quindi, da un lato la necessità di selezionare, presentare e valorizzare i materiali consegnati dalle scuole; dall'altro, più in prospettiva, di dare alle scuole linee operative, metodologiche e didattiche più efficaci per la progettazione e la realizzazione di specifici moduli di apprendimento per alunni stranieri.

Si sottolinea l'importanza di condividere la consapevolezza che le UDA non dovrebbero essere statiche, ma dinamiche e modificabili in relazione agli specifici bisogni degli alunni. In prospettiva, si vorrebbe realizzare infatti una *library in fieri* di materiali didattici, creando una *repository* condivisibile e modificabile in relazione anche al fatto che nella scuola non sempre si fruisce di adeguati e sufficienti momenti di condivisione e riflessione sull'agire quotidiano. Emerge il valore e il bisogno del 'darsi' quello spazio e quel tempo di riflessione che consentirebbero l'attribuzione di una migliore qualità didattica all'agire stesso.

Per le Unità di Apprendimento ritenute maggiormente significative e coerenti con l'obiettivo previsto dalla stessa *call*, relativo alla personalizzazione delle UDA per favorire l'apprendimento degli alunni con cittadinanza non italiana, è stato attribuito un contributo simbolico, finalizzato a sostenere le azioni dei docenti e la progettualità didattico-disciplinare relativa all'integrazione degli alunni migranti.

Giornata di studio sul tema dell'integrazione scolastica degli alunni migranti in Emilia-Romagna e restituzione call per raccolta di Unità di Apprendimento a.s. 2015-16 (nota USR E-R prot. n. 7240 del 1 giugno 2016)²

Le Unità di Apprendimento e i moduli didattici inviati dalle istituzioni scolastiche sono stati presentati in occasione della "Giornata di studio sul tema dell'integrazione scolastica degli alunni migranti in Emilia-Romagna e restituzione call per raccolta di Unità di Apprendimento a.s. 2015-16" svoltasi in data 4 luglio 2016 presso l'Istituto Comprensivo n.6 di Bologna.

I temi affrontati nel corso della *Summer School* sono stati i seguenti:

- *Repository*: UDA presentate a cura delle istituzioni scolastiche;
- *Discussing* a cura di Graziano Serragiotto (Università di Venezia Ca' Foscari) e di Roberta Cardarello (Università di Modena e Reggio Emilia).

La giornata di studio e approfondimento, rivolta ai docenti prevalentemente delle scuole secondarie di II grado, ha avuto un *focus* prettamente operativo sul tema: italiano per lo studio e modularizzazione dei percorsi formativi per gli alunni con cittadinanza non italiana nel biennio delle scuole professionali.

I materiali condivisi nell'occasione formativa sono reperibili sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna³.

Il carattere sperimentale di questa prima azione di raccolta di materiali didattici ha reso necessaria una definizione più stringente della modellizzazione da utilizzare, poiché le UDA inviate dalle scuole non presentavano la fondamentale caratteristica di replicabilità e diffusione.

I docenti partecipanti alla *Summer School* hanno inoltre evidenziato la necessità di condividere percorsi didattici e strumenti metodologici finalizzati all'apprendimento della 'lingua italiana per lo studio', con particolare riferimento alle materie di indirizzo degli Istituti Professionali, che accolgono percentualmente il maggior numero di alunni con cittadinanza non italiana.

Seconda Call - Raccolta di Unità di Apprendimento per gli studenti con cittadinanza non italiana - percorsi scolastici di istruzione professionale attraverso la modellizzazione dei materiali (nota USR E-R prot. n. 15579 del 7 ottobre 2016)⁴

In continuità e in linea con la prima raccolta di moduli didattici e Unità di Apprendimento al fine di creare un archivio digitale per sistematizzare e condividere le attività didattiche realizzate dalle scuole, si è organizzata una seconda fase di raccolta di UDA, specificamente riferite alle scuole secondarie di II

² <http://archivi.istruzione.it/emr/istruzione.it/2016/06/03/seminari-di-formazione-sul-tema-dellintegrazione/index.html>.

³ <http://archivi.istruzione.it/emr/istruzione.it/2016/07/21/4-luglio-2016-giornata-di-studio-sullintegrazione/index.html>.

⁴ <http://archivi.istruzione.it/emr/istruzione.it/2016/11/02/raccolta-di-unita-di-apprendimento-personalizza/index.html>.

grado di istruzione professionale e ai Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti (CPIA) - percorsi di istruzione di II Livello.

In relazione a quanto emerso nella prima raccolta di UDA, questa seconda fase è stata caratterizzata dalla richiesta di modellizzare le specifiche attività didattiche sulla base del *format* elaborato dal gruppo tecnico di lavoro. L'intento prioritario è stato quello di *con-dividere* e quindi *unire insieme con ordine* ciò che viene realizzato dalle scuole solitamente *in ordine sparso*, per creare una *repository* intesa come un 'luogo condiviso', una piattaforma per darsi tempi e spazio per sistematizzare, documentare, ri-vedere e ri-utilizzare le attività didattiche progettate per l'inclusione di alunni stranieri.

I materiali inviati dalle istituzioni scolastiche hanno rappresentato una risposta prevalentemente positiva rispetto alla qualità delle UDA, poiché modellizzate sulla base del *format* predefinito e quindi maggiormente condivisibili rispetto ai materiali raccolti con la precedente *call*. Tali materiali presentavano punti di forza relativi alle linee operative, metodologiche e didattiche utilizzate nella predisposizione dei materiali, mentre tra gli elementi di debolezza emergeva una sorta di *rimodellazione* delle attività effettivamente svolte rispetto al *format* UDA proposto.

In base all'analisi dei materiali inviati dalle istituzioni scolastiche è emersa la necessità di organizzare gruppi di formazione e lavoro con docenti individuati dalle istituzioni scolastiche (preferibilmente un docente di discipline di indirizzo e un docente di italiano per ciascuna istituzione scolastica) sulla modalità di elaborazione e condivisione di UDA. Tale formazione di tipo laboratoriale intende rappresentare una risposta ai bisogni emersi dall'analisi delle azioni finora organizzate sul tema dell'inclusione e della personalizzazione delle attività didattiche per alunni stranieri.

In relazione alla replicabilità dei materiali si ritiene infatti importante creare una prima *repository* di materiali didattici condivisibili che potrà essere gradualmente ampliata con il contributo delle scuole coinvolte in questa fase di formazione-sperimentazione.

Giornate di studio e formazione "IntegrAzione" - Accoglienza degli alunni stranieri nelle scuole dell'Emilia-Romagna nei giorni 15 e 23 novembre 2016, presso il Liceo Scientifico "Copernico" di Bologna (nota USR E-R prot. n. 16078 del 17 ottobre 2016)⁵

Al fine di restituire le azioni di *repository* e complessivamente le azioni in tema di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri svolte nel corso degli anni

⁵ <http://archivi.istruzioneer.it/emr/istruzioneer.it/2016/11/12/giornate-di-studio-e-formazione-integrazione-accoglienza-degli-alunni-stranieri-nelle-scuole-dellemiliana-romagna-15-e-23-novembre-2016/index.html>.

scolastici 2015-16 e 2016-17, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha organizzato due giornate di studio e formazione nei giorni 15 e 23 novembre 2016 presso il Liceo Scientifico "Copernico" di Bologna.

L'iniziativa di formazione rivolta ai docenti di tutti gli ordini e gradi scolastici ha affrontato il tema dell'inclusione degli alunni migranti nelle istituzioni scolastiche, con *focus* sul punto di vista delle famiglie e degli studenti. I temi, contemplati nel novero delle priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione⁶, sono stati affrontati attraverso il coordinamento e i contributi dell'Ufficio III - Diritto allo Studio, istruzione non statale, tecnologie per la didattica - dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, il contributo dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dell'Università di Bologna, dell'Università di Venezia Ca'Foscari, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - sede di Piacenza, del Centro Provinciale per l'Istruzione per gli Adulti di Bologna e del Centro Territoriale di Supporto di Modena.

Tra i temi affrontati:

- *essere stranieri in Emilia-Romagna: i numeri e le azioni* (Dirigente Chiara Brescianini);
- i processi migratori e i contesti educativi da un punto di vista antropologico (Giovanna Guerzoni);
- *gli strumenti per documentare le buone pratiche di integrazione nella scuola* (Graziano Serragiotto e Roberta Cardarello);
- *la migrazione come osservatorio e progetto familiare: una lettura pedagogica* (Laura Cerrocchi);
- *i Minori Stranieri Non Accompagnati, Scuola e Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti* (Pierpaolo Triani e Dirigente CPIA di Bologna Emilio Porcaro);
- *le risorse e le tecnologie per l'italiano L2* (Matteo Viale);
- *la raccolta di Unità di Apprendimento per la realizzazione di un archivio digitale* (Rita Fabrizio e Giuliana Zanmarini);
- *Progetto "L'Europa inizia a Lampedusa"* (n. 8 studenti e n. 2 docenti).

I materiali condivisi nelle giornate formative sono reperibili sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per Emilia-Romagna⁷.

⁶ http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_Formazione_3ott.pdf.

⁷ <http://archivi.istruzione.it/emr/istruzione.it/2016/12/07/materiali-15-novembre-giornate-di-studio-integrazioni/index.html>.

Azioni e Formazione in Progress – Personalizzazione dell'inclusione degli alunni stranieri nelle scuole dell'Emilia-Romagna (nota USR E-R prot. n. 2158 del 7 febbraio 2017)⁸

1. Diffusione archivio digitale on line (repository)

In riferimento alla *Seconda Call* (nota USR E-R prot. n. 15579 del 7 ottobre 2016)⁹, le Unità di Apprendimento predisposte per gli studenti stranieri dagli Istituti professionali e dai Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti – percorsi di istruzione di II Livello – sono state analizzate dal gruppo tecnico di lavoro che ha visto la partecipazione dell'Università di Venezia Cà Foscari (Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati), dell'Università di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento Educazione e Scienze Umane) e dell'Università di Bologna (Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica).

I materiali – n.21 UDA – debitamente strutturati in un *format* elaborato *ad hoc* sono quindi stati pubblicati al link <https://goo.gl/WkyWpr>, rappresentando una prima forma di *library in fieri* di materiali didattici in risposta a quanto emerso dalle azioni realizzate e descritte in questo contributo.

2. FormAzione: Studio e APProfondimento – Unità di APPrendimento

Dall'analisi dei questionari di gradimento, somministrati in occasione delle Giornate di studio e formazione "IntegrAzione" – Accoglienza degli alunni stranieri nelle scuole dell'Emilia-Romagna (15 e 23 novembre 2016)¹⁰, gli insegnanti hanno rappresentato il bisogno di conoscere e sperimentare competenze metodologiche di inclusione e di personalizzazione dei percorsi educativi e didattici. Inoltre, dallo studio delle UDA inviate è emersa la necessità di condividere un modello-struttura che consenta una maggiore replicabilità di buone pratiche di inclusione.

Per rispondere alle suddette esigenze e nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa personalizzata e inclusiva, è stato quindi progettato e realizzato il percorso formativo "FormAzione – Studio e APProfondimento – Unità di APPrendimento per la personalizzazione dell'inclusione degli alunni migranti nelle scuole dell'Emilia-Romagna" rivolto ai docenti delle scuole secondarie di II grado

⁸ <http://archivi.istruzioneer.it/emr/istruzioneer.it/2017/02/07/personalizzazione-dellinclusionedegli-alunni-stranieri-nelle-scuole-dellemilialromagna-proposta-formativa-e-azioni-in-progress/index.html>.

⁹ http://archivi.istruzioneer.it/emr/istruzioneer.it/wp-content/uploads/2016/10/2016_10_7Call_15579.07-10-2016.pdf

¹⁰ <http://archivi.istruzioneer.it/emr/istruzioneer.it/2016/11/12/giornate-di-studio-e-formazione-integrazione-accoglienza-degli-alunni-stranieri-nelle-scuole-dellemilialromagna-15-e-23-novembre-2016/index.html>

di istruzione professionale e dei Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti - percorsi di istruzione di II - livello dell'Emilia-Romagna.

Il tema trattato è contemplato nel novero delle priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione dei docenti 2016-2019¹¹ e il percorso è stato organizzato coerentemente alla modellizzazione in Unità Formative prevedendo:

- n. 8 ore di formazione in presenza;
 - n. 7 ore di interazione/lavoro di gruppo in presenza;
 - n. 10 ore di sperimentazione didattica per la progettazione/realizzazione UDA;
- per totale 25 ore.

Nella sezione *WebTV* del sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna¹² è possibile visionare il filmato di sintesi delle diverse giornate di studio e approfondimento.

Archivio digitale on line (repository) per la personalizzazione dell'inclusione degli alunni stranieri nelle scuole dell'Emilia-Romagna¹³

Il percorso sperimentale "FormAzione - Studio e APProfondimento - Unità di APPrendimento per la personalizzazione dell'inclusione degli alunni migranti nelle scuole dell'Emilia-Romagna" volto alla sperimentazione di competenze metodologiche di inclusione per i docenti, ha coinvolto un numero significativo di insegnanti.

L'attività di formazione-azione si è focalizzata sulla necessità di condividere un modello-struttura UDA utile per la replicabilità di buone pratiche di integrazione. Si è realizzata, in tal modo, una modalità di formazione innovativa, agita e condivisa dai docenti con la supervisione dell'Università di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento Educazione e Scienze Umane) e dell'Università di Bologna (Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica). Attraverso la sperimentazione delle metodologie acquisite sono state elaborate dagli insegnanti coinvolti n. 21 UDA, reperibili al link <https://goo.gl/WkyWpr>, cartella "UDA FormAzione". Le Unità di Apprendimento realizzate andranno ad incrementare un 'patrimonio' comune e condiviso di UDA, quella stessa *library* di UDA predisposte per l'apprendimento personalizzato degli studenti stranieri, quella stessa *repository* nata per documentare l'agire inclusivo delle scuole dell'Emilia-Romagna e per dare maggiore visibilità alla personalizzazione delle attività didattiche realizzate per ciascun alunno.

¹¹ http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_Formazione_3ott.pdf.

¹² <https://www.youtube.com/watch?v=ZMOUOMixXfA&feature=youtu.be>.

¹³ <http://istruzioneer.it/2017/04/21/archivio-digitale-on-line-repository-per-la-personalizzazione-dellinclusione-degli-alunni-stranieri-nelle-scuole-dellemilia-romagna/>.

Seconda Summer School per la personalizzazione e l'inclusione degli alunni stranieri nelle scuole dell'Emilia-Romagna¹⁴

I materiali elaborati e gli esiti della sperimentazione "FormAzione: Studio e APProfondimento - Unità di APPrendimento per la personalizzazione dell'inclusione degli studenti stranieri" sono stati illustrati e condivisi nella Seconda Summer School (4 luglio 2017 - Istituto Comprensivo n. 6 di Bologna), in occasione della quale sono stati approfonditi i temi relativi alla progettazione di Unità di Apprendimento, alle risorse e alle tecnologie per la didattica dell'italiano L2 e alla documentazione di buone pratiche di inclusione.

Nella specifica sezione del sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna è possibile visionare il filmato della Seconda Summer School (4 luglio 2017)¹⁵ e i materiali presentati¹⁶.

Unità di Apprendimento (UDA) per l'integrazione degli alunni migranti nelle scuole secondarie di I grado dell'Emilia-Romagna¹⁷

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna nella realizzazione di azioni volte all'integrazione degli alunni stranieri attraverso percorsi di formazione per i docenti, intende coinvolgere gradualmente tutti gli ordini e gradi di scuola.

In occasione della sopra descritta "Seconda Edizione Summer School per la personalizzazione e l'inclusione degli alunni stranieri nelle scuole dell'Emilia-Romagna" è emerso da parte degli insegnanti il bisogno di approfondire metodologie finalizzate all'apprendimento dell'italiano per lo studio delle diverse discipline e il tema dell'orientamento scolastico (*continuità e passaggio di informazioni tra i vari ordini scolastici*) degli studenti delle scuole secondarie di I grado. Per rispondere a queste esigenze, è stato organizzato un percorso di formazione per i docenti, strutturato in Unità Formativa, con specifico riferimento alla priorità "L'integrazione, le competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale" (cap. 4.7 Piano per la formazione dei docenti).

L'Unità Formativa, articolata in n. 8 ore di formazione in presenza, n. 10 ore di interazione/lavoro di gruppo in presenza, n. 12 ore di sperimentazione didattica per progettazione/realizzazione di UDA, è stata realizzata con la collaborazione

¹⁴ <http://archivi.istruzione.it/emr/istruzione.it/2017/07/10/seconda-summer-school-4-luglio-2017-pubblicazione-materiali/index.html>

¹⁵ <http://archivi.istruzione.it/emr/istruzione.it/2017/07/11/web-tv-summer-school-per-personalizzazione-e-inclusione-alunni-stranieri-scuole-e-r/index.html>

¹⁶ <http://archivi.istruzione.it/emr/istruzione.it/2017/07/10/seconda-summer-school-4-luglio-2017-pubblicazione-materiali/index.html>.

¹⁷ <http://archivi.istruzione.it/emr/istruzione.it/2017/10/10/unita-di-apprendimento-uda-per-lintegrazione-degli-alunni-migranti-nelle-scuole-secondarie-di-i-grado-dellemilia-romagna/index.html>.

dell'Università di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento Educazione e Scienze Umane) e dell'Università di Bologna (Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica).

La formazione ha previsto la sperimentazione in classe di metodologie finalizzate all'integrazione degli alunni stranieri e la realizzazione di UDA destinate ad alunni di scuola secondaria di I grado che hanno incrementato la *repository* creata per sistematizzare e mettere in comune le attività didattiche svolte dalle stesse istituzioni scolastiche.

Archivio digitale on line (repository) di Unità di Apprendimento per l'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole dell'Emilia-Romagna

Il percorso sperimentale di formazione "*Unità di Apprendimento (UDA) per l'integrazione degli alunni migranti nelle scuole secondarie di I grado dell'Emilia-Romagna*", volto al miglioramento dell'offerta formativa per l'integrazione degli alunni stranieri e alla sperimentazione di competenze metodologiche per i docenti, ha coinvolto un buon numero di insegnanti delle scuole secondarie di I grado e dei Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti (CPIA).

L'attività di formazione-azione si è focalizzata sulla necessità di elaborare e condividere un modello-struttura di Unità di Apprendimento (UDA) utile per la replicabilità di buone pratiche di integrazione, attraverso modalità di formazione sperimentale, svoltasi con la supervisione dell'Università di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento Educazione e Scienze Umane) e dell'Università di Bologna (Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica).

Dal lavoro e dalle esperienze agite nelle scuole dagli stessi docenti coinvolti è stato messo a punto un "modello UDA" progettato e sperimentato *in progress*. Grazie alla rielaborazione di esperienze e materiali sono state condivise n. 17 UDA, reperibili al link <https://goo.gl/WkyWpr>, cartella "*UDA_Secondaria I grado_CPIA*", che hanno incrementato le Unità di Apprendimento dell'Archivio Digitale creato per la sperimentazione e la diffusione di "UDA inclusive".

Portiamo a sintesi

Raccogliere, condividere e documentare le esperienze quotidiane delle scuole nell'ottica del miglioramento del proprio agire didattico rappresenta un orizzonte di inclusione di ciascun alunno che valorizza il lavoro della scuola, per la scuola.

L'azione di raccolta e condivisione di UDA è stata guidata dalla convinzione che se la scuola ha l'importante ruolo di educare cioè 'far emergere', 'portare alla luce' il meglio degli studenti, allo stesso modo diventa importante rendere la scuola un luogo che educa se stessa nel 'portare alla luce' il meglio del proprio agire inclusivo.

In questo orizzonte di senso si vuole continuare, per rendere la scuola protagonista del proprio agire concreto in risposta ai bisogni specifici di tutti gli studenti, anche attraverso una modalità di formazione dei docenti attiva, che mette in relazione diretta la formazione e l'agire quotidiano degli insegnanti in un circolo virtuoso di condivisione e miglioramento delle metodologie didattiche di una scuola sempre più chiamata all'inclusione di ciascuno.